

Ogni incontro è accreditato per tutti gli operatori sanitari e per gli assistenti sociali.

Iscrizioni: bveneri@ausl.pr.it | vincenza.pellegrino@unipr.it

Ingresso nell'Istituto Penitenziario: è necessario inviare i propri dati (nome e cognome, data e luogo di nascita, residenza e numero documento identità) a bveneri@ausl.pr.it entro il 23 maggio.

La Rassegna "DoloreInBellezza" è nata nel 2010, **ideata e coordinata** da **Maria Inglese**, psichiatra dell'Azienda Usl di Parma e **Vincenza Pellegrino**, sociologa dell'Università di Parma.

"DoloreInBellezza" è centrata sul desiderio di comprendere quali elementi di apertura e di generatività siano insiti nelle forme di sofferenza individuali e sociali di cui siamo spettatori oggi.

"La vita è in ogni istante irripetibile ed è per questo che solo rivolgendosi alla nostra soggettività, cioè solo stando in ascolto di tutte le voci che risuonano nella nostra anima, solo prestando attenzione alle molteplici forme che fanno la nostra vita, possiamo scorgerne l'autenticità." **George Simmel, 1918**

MAGGIORI INFORMAZIONI:
www.ausl.pr.it | www.unipr.it

www.cabiria.net



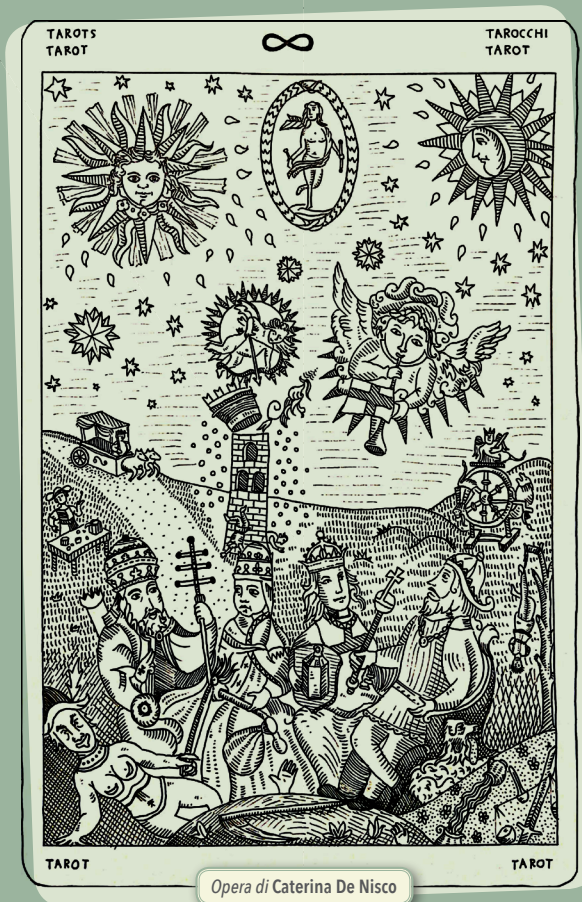
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



UNIVERSITÀ DI PARMA
Dipartimento Giurisprudenza,
Studi politici e internazionali
Corso di laurea in Servizio Sociale

s-oggetti

Il soggetto collettivo
e la ricerca della felicità



Rassegna DoloreInBellezza
9ª edizione | Aprile - Giugno 2019

"Il soggetto è collettivo". Sembra un'affermazione contraddittoria. La natura del soggetto non è forse individuale/individualista, dotata di autonomia materiale e culturale dagli altri?

Parte da questo interrogativo il viaggio proposto nella **nuova edizione della rassegna "DoloreInBellezza"**, un percorso in quattro tappe attraverso i nessi tra soggettività e collettività.

Come insegnano i primi studiosi della modernità, *"non c'è io senza noi"*. L'intuizione non è affatto banale: la soggettività nasce dalla presenza, dalla reciprocità, dalla relazione, dall'interazione con le altre vite. Inoltre *"L'io è un interno plurale"* perché si serve di tutto: il riflesso di cose, persone, animali sviluppa il costante dibattito interiore da cui sorge la soggettività.

Riflettere su questo tema aiuta ad allontanare il rischio di una individualità esasperata che genera competizione, diffidenza, contrapposizioni, in una parola "separazione". "Lasciare indietro" le parti in ombra, l'altro, la trascendenza, il mondo naturale, il passato porta il soggetto a cercare di affermare il suo valore con un esercizio di potere che compromette il rapporto con la felicità.

L'antidoto è la via di un s-oggetto che si immagina come "altri" e come "mondo", senza mantenere separati la sensibilità affettiva, il corpo, la ragione.

Proprio per la natura del tema, gli incontri della rassegna sono racconti a più voci, con professionisti della salute mentale, sociologi, pedagogisti, filosofi, scrittori e artisti.

Gli incontri della Rassegna

16 aprile - Ore 14.30-17.30 | Centro Santi, Via Vasari n.13 | Parma
S-OGGETTI DI NARRAZIONE: AUTOBIOGRAFIE E MITOBIOGRAFIE

Con **Antonella Moscati**, filosofa e scrittrice e **Nicole Janigro**, psicoanalista

Introducono **Maria Inglese** e **Vincenza Pellegrino**

8 maggio - Ore 14.30-17.30 | Aula B, Via Università n.12 | Parma
S-OGGETTI FRAGILI E POTENTI: LA SOGGETTIVITÀ A PARTIRE DALLA FERITA, IL POTERE A PARTIRE DAL PATIRE

In collaborazione con la Comunità terapeutica "La Lodesana" e "Seminari GioCava"

Con **Mirco Moroni**, Comunità terapeutica "La Lodesana" e **Luca Alici**, filosofo Università di Perugia

Introduce **Maria Inglese**

22 maggio - Ore 14.30-17.30 | Aula F, Via Università n.12 | Parma
S-OGGETTI IN TRANSIZIONE: LA SOGGETTIVITÀ COME VIAGGIO

Con **Ciro Tarantino**, sociologo Università della Calabria e **Porpora Marcasciano**, sociologa e Presidente "MIT" (Movimento Identità Transessuale)

Introduce **Vincenza Pellegrino**

18 giugno - Ore 10.00-14.00 | Istituti Penitenziari di Parma, Via Burla n.57 | Parma

S-OGGETTI COLLETTIVI: IL CARCERE COME CASTELLO DEI DESTINI INCROCIATI

In collaborazione con gli Istituti Penitenziari di Parma

Mise en scène dei testi autobiografici prodotti intorno agli archetipi narrativi dei tarocchi, con la guida di Italo Calvino e il suo Castello dei Destini Incrociati

Con **i detenuti AS1 e studenti dell'Università di Parma del laboratorio narrativo "Il castello dei destini incrociati"**, con i facilitatori del laboratorio **Vincenzo Picone**, regista-sceneggiatore e **Vincenza Pellegrino**, con **Ivo Lizzola**, pedagogista Università di Bergamo e **Maria Inglese**